



# Ogni sapienza viene dal Signore

(Siracide 1,1)

## Notiziario della Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa di Milano

6 Settembre 2020

Il nostro arcivescovo Mario ci invita quest'anno a meditare il libro biblico del Siracide, ricevendo e imparando la sapienza di Dio, che ci giunge attraverso la testimonianza di uomini, affinché ci possa aiutare a vivere questo nostro tempo, con la memoria dei mesi trascorsi e lo sguardo capace di guardare il presente e il futuro. Il titolo di quest'anno del nostro notiziario è l'inizio del libro del Siracide, che ci ricorda che ogni sapienza, anche quella più spiccia, porta in sé l'impronta del Padre creatore

### "La voce della Chiesa"

*Dalla lettera pastorale del nostro Arcivescovo Mario "Infonda Dio la sapienza nel cuore" pag. 8-13*

### **Le parole di papa Francesco per la gente di Lombardia**

Papa Francesco ha invitato i rappresentanti delle diocesi e delle istituzioni delle regioni italiane più colpite dal coronavirus e, nell'udienza di sabato 26 giugno, ha riletto alcuni aspetti della drammatica esperienza e ha esortato a ricavarne indicazioni e incoraggiamento per il futuro. Tra l'altro il Papa ha detto:

*Cari fratelli e sorelle, benvenuti!*

*Siete venuti in rappresentanza della Lombardia, una delle regioni italiane più colpite dall'epidemia di Covid-19.*

*Nel corso di questi mesi travagliati, le varie realtà della società italiana si sono sforzate di fronteggiare l'emergenza sanitaria con generosità e impegno. Nel turbine di un'epidemia con effetti sconvolgenti e inaspettati, la presenza affidabile e generosa del personale medico e paramedico ha costituito il punto di riferimento sicuro, prima di tutto per i malati, ma in maniera davvero speciale per i familiari, che in questo caso non avevano la possibilità di fare visita ai loro cari. E così hanno trovato in voi, operatori sanitari, quasi delle altre persone di famiglia, capaci di unire alla competenza professionale quelle attenzioni che sono concrete*

*espressioni di amore. I pazienti hanno sentito spesso di avere accanto a sé degli “angeli”, che li hanno aiutati a recuperare la salute e, nello stesso tempo, li hanno consolati, sostenuti, e a volte accompagnati fino alle soglie dell’incontro finale con il Signore.*

*Questi operatori sanitari, sostenuti dalla sollecitudine dei cappellani degli ospedali, hanno testimoniato la vicinanza di Dio a chi soffre; sono stati silenziosi artigiani della cultura della prossimità e della tenerezza. Cultura della prossimità e della tenerezza. E voi ne siete stati testimoni, anche nelle piccole cose: nelle carezze..., anche con il telefonino, collegare quell’anziano che stava per morire con il figlio, con la figlia per congedarsi, per vederli l’ultima volta...; piccoli gesti di creatività di amore... Questo ha fatto bene a tutti noi. Testimonianza di prossimità e di tenerezza.*

*Adesso, è il momento di fare tesoro di tutta questa energia positiva che è stata investita. Non dimenticare! È una ricchezza che in parte, certamente, è andata “a fondo perduto”, nel dramma dell’emergenza; ma in buona parte può e deve portare frutto per il presente e il futuro della società lombarda e italiana. La pandemia ha segnato a fondo la vita delle persone e la storia delle comunità. Per onorare la sofferenza dei malati e dei tanti defunti, soprattutto anziani, la cui esperienza di vita non va dimenticata, occorre costruire il domani: esso richiede l’impegno, la forza e la dedizione di tutti. Si tratta di ripartire dalle innumerevoli testimonianze di amore generoso e gratuito, che hanno lasciato un’impronta indelebile nelle coscienze e nel tessuto della società, insegnando quanto ci sia bisogno di vicinanza, di cura, di sacrificio per alimentare la fraternità e la convivenza civile.*

*In questo modo, potremo uscire da questa crisi spiritualmente e moralmente più forti; e ciò dipende dalla coscienza e dalla responsabilità di ognuno di noi. Non da soli, però, ma insieme e con la grazia di Dio. Come credenti ci spetta testimoniare che Dio non ci abbandona, ma dà senso in Cristo anche a questa realtà e al nostro limite; che con il suo aiuto si possono affrontare le prove più dure. Dio ci ha creato per la comunione, per la fraternità, ed ora più che mai si è dimostrata illusoria la pretesa di puntare tutto su sé stessi – è illusorio – di fare dell’individualismo il principio-guida della società.*

*Ma stiamo attenti perché, appena passata l’emergenza, è facile scivolare, è facile ricadere in questa illusione. È facile dimenticare alla svelta che abbiamo bisogno degli altri, di qualcuno che si prenda cura di noi, che ci dia coraggio. Dimenticare che, tutti, abbiamo bisogno di un Padre che ci tende la mano. Pregarlo, invocarlo,*

*non è illusione; illusione è pensare di farne a meno! La preghiera è l'anima della speranza.*

*In questi mesi, le persone non hanno potuto partecipare di presenza alle celebrazioni liturgiche, ma non hanno smesso di sentirsi comunità. Hanno pregato singolarmente o in famiglia, anche attraverso i mezzi di comunicazione sociale, spiritualmente uniti e percependo che l'abbraccio del Signore andava oltre i limiti dello spazio. Ho ammirato lo spirito apostolico di tanti sacerdoti, che andavano con il telefono, a bussare alle porte, a suonare alle case:*

*«Ha bisogno di qualcosa? Io le faccio la spesa...». Mille cose. La vicinanza, la creatività, senza vergogna. Questi sacerdoti che sono rimasti accanto al loro popolo nella condivisione premurosa e quotidiana: sono stati segno della presenza consolante di Dio. Purtroppo non pochi di loro sono deceduti, come anche i medici e il personale paramedico. E anche tra voi ci sono alcuni sacerdoti che sono stati malati e grazie a Dio sono guariti. In voi ringrazio tutto il clero italiano, che ha dato prova di coraggio e di amore alla gente.*

Anche papa Francesco, come san Carlo, manifesta la preoccupazione che non vada perduto quanto abbiamo visto e imparato nel far fronte alla pandemia, non sia dimenticato di quanto bene sono capaci le persone, non sia ignorata la verità della persona e della società, della vocazione alla fraternità solidale e alla fiducia in Dio.

Abbiamo bisogno di sapienza, di quella "sapienza pratica" che orienta l'arte di vivere, di stare nel mondo, di stare insieme, di interpretare il nostro tempo e di compiere scelte sagge e promettenti.

### **Calendario degli adempimenti per il rinnovo dei Consigli**

Entro Domenica 4 Ottobre: raccolta dei candidati al consiglio pastorale (consegnare al parroco la scheda viola reperibile in fondo alla chiesa (vedi indicazioni esposte)

Presentazione delle liste: sabato 10 e domenica 11 Ottobre.

Elezioni: *domenica 18 ottobre (a partire dalla Messa vigiliale).*

Costituzione del nuovo Consiglio Pastorale: *entro domenica 8 novembre.*

Presentazione alla Comunità dei nuovi Consigli: *domenica 15 novembre.*

Comunicazione alla Cancelleria dei nominativi dei nuovi Consigli Pastoralis e per gli Affari Economici: *entro fine novembre.*

## Nuovo orario Celebrazioni Liturgiche feriali (da Lunedì 14 Settembre)

Lunedì	ore 18.00	S. Messa
Martedì	ore 18.00	S. Messa
Mercoledì	ore 10.00	S. Messa
	ore 18.00	Vespri con breve meditazione
Giovedì	ore 18.00	S. messa
Venerdì	ore 18.00	S. Messa

Ricordiamo a chi desiderasse celebrare l'Eucarestia la mattina presto, che presso la chiesa del Ss. Crocifisso dei frati cappuccini sul piazzale del cimitero la s. Messa è celebrata alle ore 7.30

I MOTIVI DI QUESTO CAMBIAMENTO SONO: non moltiplicare le messe nel territorio parrocchiale con conseguente dispersione numerica; celebrare una messa mattutina nel giorno di mercato di via Pareto in modo che sia aperta a chi viene al mercato; nel caso del mercoledì sera educarci oltre che alla Messa alla preghiera liturgica della liturgia delle Ore, che ricordiamo essere preghiera della Chiesa.

---

### **Per celebrare la Liturgia delle Ore** (ma anche per pregarla da soli)

Essendo sconsigliato, in questo periodo di presenza del Covid-19, l'utilizzo dei libretti cartacei, è possibile scaricare sul telefono l'applicazione dove si trova per ogni giorno la liturgia delle ore.

come fare?

andare sul Play store, icona



nella ricerca digitare "liturgia delle ore ambrosiana", apparirà questa icona verde

con scritto "CEI - LITURGIA DELLE ORE"

clickarci sopra, installarla e aprirla per poterla usare



l'utilizzo è molto semplice: una volta aperta si va sulla data del giorno e si seleziona la parte della liturgia delle ore che si vuole pregare.

---

### **Avvisi**

è possibile ancora iscrivere i ragazzi alle iniziative di questa settimana che abbiamo davanti, rivolgersi al parroco o alla responsabile Chiara

Giovedì 10 Settembre, ore 21.00: incontro Amici della certosa